



**MODELLO di SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE Ai sensi dell'art. 8 del Codice di Comportamento di cui al DPR 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento dei Dipendenti del Collegio Geometri di PORDENONE**

Il presente modello deve essere utilizzato dai dipendenti e dagli altri soggetti per la segnalazione di situazioni di illecito di cui sono venuti a conoscenza nell'esercizio del proprio incarico. La segnalazione deve essere indirizzata al Referente Prevenzione Corruzione e Trasparenza territoriale, geom. Arturo Barbui a mezzo posta elettronica (collegio.pordenone@geopec.it) oppure consegnata a mano. Il segnalante è oggetto delle tutele disposte dall'art. 54 bis del D.lgs. 165/2001.

<b>Cognome e nome del segnalante</b>	
<b>Qualifica professionale e ufficio</b>	
<b>Contatto telefonico</b>	
<b>Contatto e-mail</b>	
<b>Descrizione della condotta/del fatto</b>	
<b>Soggetto della condotta/Autore del fatto</b>	
<b>Data o periodo di accadimento</b>	
<b>Luogo della condotta/del fatto</b>	
<b>Altri soggetti a conoscenza della condotta o del fatto che siano in grado di riferire</b>	
<b>Elementi/allegati a supporto della segnalazione</b>	

**Luogo e data**

\_\_\_\_\_

**FIRMA del SEGNALANTE**

\_\_\_\_\_

#### **\* TUTELA NORMATIVA DEL WHISTLE BLOWER L. 190/12**

Si rammenta che l'ordinamento tutela i soggetti che hanno effettuato la segnalazione. A tal fine, come previsto dalla legge e dal Piano triennale della prevenzione della corruzione dell'Ente, l'amministrazione ha predisposto sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante. In particolare, **l'identità del segnalante è protetta:**

- nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione oppure qualora la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell'incolpato;
- la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il denunciante che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della denuncia può segnalare (anche attraverso il sindacato) al Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione e, eventualmente, all'Ispettorato della funzione pubblica i fatti di discriminazione.